

12 Quadri della Basilicata 11/12/2014

■ **GINESTRA** La struttura, progettata dopo il sisma del 1980, ora è inutilizzata

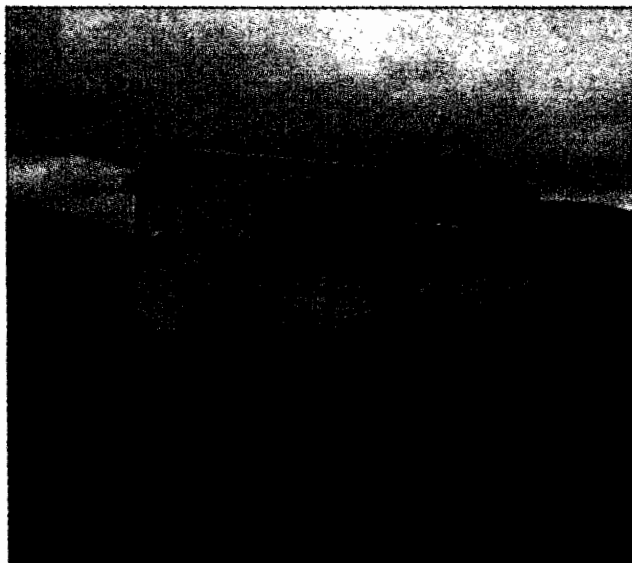
# Dopo 30 anni ultimata la sede Asp

*Potrebbe ospitare la "Guardia medica" ma anche una postazione del 118*

**GINESTRA** - Incredibile, ma vero. Dopo 30 anni, era da poco trascorso l'anno del terremoto, ultimata una struttura sanitaria dell'Asp.

L'idea di costruire questa struttura sanitaria venne al compianto sindaco Gaetano Petagine. A quel tempo l'Asl aveva bisogno di locali per alcuni uffici sanitari e il sindaco essendo un componente del comitato di gestione dell'Asl, venuto a conoscenza di questa necessità pensò di dare all'Azienda sanitaria locale il terreno e una struttura nella speranza che la stessa ne facesse buon uso portando un certo movimento, e la possibilità di avere nel paese qualche occasione in più di lavoro. Quest'idea a quel tempo parve interessante, ma come si sa in tutte le scelte è sempre ai posteri che spetta l'ardua sentenza.

Una sentenza purtroppo negativa. Sono trascorsi tanti anni e adesso questo mausoleo (interamente completato in uno dei due piani), costato chissà quanto, postao di fronte al Monte Vulture, di sera illuminato da trefari all'ingresso, campeggia a cielo aperto, dominando tutto il Vulture.



L'edificio Asp costruito dopo 30 anni e oggi inutilizzato

Visto che l'Asp ha voluto portare a compimento questa struttura, dopo 30 anni, ci piacerebbe sapere quale sarà la sua funzione.

Nel paese nessuno sa niente. Solo il medico di base del paese ha chiesto di potere utilizzare questa struttura per il suo servizio giornaliero. Struttura che, però, è stata costruita in una zona periferica e che, pertanto penalizzerebbe i cittadini che per la maggiore parte sono persone anziane. Nel paese, tra l'altro, è in

funzione la Guardia medica notturna prefestiva e festiva (quella feriale è funzionante nella vicina Ripacandida), e si paventa la sua eliminazione. A questo punto è lecito chiedersi: perché non trasferirla in questa struttura, o creare un pronto intervento con un 118, vista la vicinanza degli ospedali di Venosa, Rionero e Melfi, che si raggiungono in poco più di 10 minuti?

**Lorenzo Zolfo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CALVELLO** Evento voluto da "Enogastronomia"

## Il pane, principe a tavola

**CALVELLO** - Si è tenuto l'evento dedicato ad un alimento dalle origini povere e antichissime, alla base della piramide alimentare italiana e non solo.

I membri dell'associazione culturale di "Enogastronomia", si sono ritrovati nel comune di Calvello, per trascorrere una giornata all'insegna dello svago e della didattica sul principe della tavola: il pane.

Un alimento che da sempre è presente nelle cucine di diversi popoli, basilare per la civiltà pastorale e contadina, che continua tuttora a ricoprire un ruolo importante sulle nostre tavole.

Durante la mattinata, ha aperto i lavori, Camillo Di Muro - presidente dell'associazione - ponendo l'accento su i miti e i riti legati alla fertilità per la coltivazione del frumento e parlando del pane come prodotto per l'emancipazione dell'uomo.

Sono poi intervenuti sul tema il professore Vincenzo Lovisi, che ha parlato dell'importanza della pasta nella dieta mediterranea e il dottore Luigi De Trana, che ha voluto ricordare ai presenti i pericoli sanitari delle micotossine, note come "funghi del grano".

Ancora, con la visita guidata presso un laboratorio di panificazione, è stato possibile assistere alle varie fasi della lavorazione e produzione del pane.

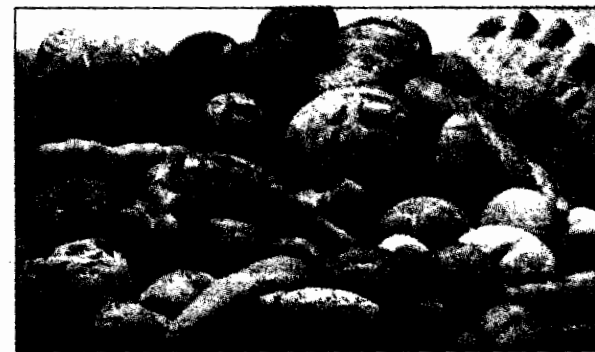
L'evento si è concluso con il pranzo al ristorante "Pietrapanana".

Davvero

una bella iniziativa quella proposta dall'associazione potentina, che vuol contribuire a far conoscere la Basilicata, attraverso i sapori e la tradizioni culinarie dei nostri luoghi.

**Antonella Rosa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Varie tipologie di pane che si possono realizzare